

Roma, giovedì 26 febbraio 2009

COMUNICATO STAMPA

Oggetto – Stragi familiari, appello al Parlamento: “Vietare gli incontri tra figli e genitore violento”.

Le stragi in famiglia continuano. Tre bambini uccisi in due giorni: il fenomeno della violenza in danno del coniuge e dei figli continua ad essere il fatto socialmente più allarmante nel nostro Paese. L'AMI auspica, nella persona del presidente nazionale avv. Gian Ettore Gassani “un nuovo assetto normativo che preveda concrete protezioni in favore dei coniugi e dei figli che abbiano denunciato di aver subito violenze da un congiunto”. “Esistono – argomenta Gassani - evidenti responsabilità storiche del nostro Paese nella sottovalutazione del fenomeno. Spesso i giudici ordinano che il genitore violento possa incontrare i figli nei consultori o nei centri minorili. La realtà è che, come successo a Milano ieri, tali strutture non godono della indispensabile presenza delle forze dell'ordine. Laddove sia stato dimostrato un livello di violenza preoccupante da parte di un padre o di una madre deve vigere il principio della tutela assoluta della incolumità del minore nel senso che laddove non vi siano strutture adeguate e protette, gli incontri con il genitore maltrattante devono essere vietati. In particolare negli ultimi due anni si registra un fenomeno preoccupatissimo: non viene più ucciso solo il coniuge ma, ad essere assassinati, sono sempre più di frequente anche i figli in vere e proprie stragi familiari. Le istituzioni debbono fornire risposte immediate e la magistratura deve ottenere maggiori strumenti per prevenire episodi insopportabili”.

L'AMI richiama, infine, l'ordine giudiziario alla necessità della specializzazione dei magistrati in materia familiare e minorile senza la quale “non sarà più possibile fare fronte alla evidente crisi della famiglia italiana”.

www.ami-avvocati.it

www.studiolegalegassani.it

www.avvocatiefamiglia.org

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318

Ufficio stampa 329/8721297